

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 265

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via del Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringsimur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo Praeaus Archiep. Utiner.

Giovedì 19 Novembre 1908

## Il Governo risponderà

Finalmente è venuta la notizia ufficiale: il Governo non rinvierà la discussione sulle interpellanze per la politica balcanica, le affronterà subito e risponderà. La notizia ufficiale è data dalla Agenzia Italiana la quale assicura che « non sarà frapposto sia pure il giustificato indugio alle interpellanze presentate sulla politica dell'on. Tittoni, le quali dovranno condurre ad un voto esplicito sulla politica e sulla condotta del governo ».

I bloccardi ed i codini moderati che vanno con loro a braccetto mostrano di accogliere con scetticismo la notizia che li colpisce in pieno petto, e si consolano intanto coi comizi che nelle grandi e piccole città avranno luogo, promossi dai repubblicani, socialisti, anarchici e massoni, domenica 22 corr. Quantunque tenuti alla vigilia della riapertura del Parlamento egli non si lascerà commuovere da poche migliaia di piazzaioli che non conoscono neppure che si voglia dire politica estera. E sembra, per giunta, che i comizi abbiano a riuscire abbastanza freddi.

Ora che la notizia è ufficiale ricordiamo che ancora il 3 novembre in un articolo intitolato *Rinvieri*, noi dicevamo: « Noi non colla bocca solo, ma col cuore, auguriamo che al più presto possano discutersi le interpellanze perché la gazzarra abbia fine. E questo, lo crediamo, è pure l'intimo desiderio del Governo ».

Ci siamo allora apposti al vero, per quanto riguarda le intenzioni del Governo, e lo speriamo, anche per ciò che concerne la cessazione della gazzarra.

Roma, 18. — Oggi abbiamo una conferma ufficiale a proposito della discussione delle interpellanze balcaniche. Ecco:

Passando i giorni ed avvicinandosi la ripresa dei lavori parlamentari, il Consiglio dei ministri considerò che sulle trattative degli Stati balcanici e sulla preparazione di una futura conferenza non potevano affatto influire dannosamente le prevedibili discussioni alla Camera e perciò decise di accogliere senz'altro le interpellanze sulla politica estera e di sollecitare il pubblico svolgimento. I deputati avversari ed i competenti di politica internazionale potranno trattare l'argomento con la massima libertà e sarà molto utile che ciascuno esponendo le proprie opinioni ne assuma la responsabilità e pigli posto fra i proscrittori o gli oppositori dell'attuale politica estera.

## Passa il libero pensiero!

A titolo di curiosità riproduciamo questa pagina un po' ampollosa dell'*Almanacco-annuario del libero pensiero internazionale*.

« La federazione internazionale del libero pensiero data dall'anno 1880. Ha sede in Bruxelles e forma il vincolo di unione fra le organizzazioni più notevoli dei liberi pensatori del mondo intero. »

Fu fondata in Bruxelles per opera di uomini, che nel campo della filosofia, della scienza o della politica sono le glorie più pure della umanità: D. M. Bennet (Stati Uniti), G. Boyo (Italia), C. Bradlaugh (Inghilterra), L. Buchner e G. Liebknecht (Germania), Moleschott (Italia), C. de Paep (Belgio), C. Renouvier e C. Royer (Francia) — quest'ultima sarebbe propriamente una signora *Clementina*; ma importa poco! H. Spencer (Inghilterra), Ramon Chies (Spagna) e C. Vogt (Svizzera).

Dalla sua fondazione la Lega ha tenuto i seguenti congressi mondiali: Londra 1882, Amsterdam 1883, Anversa 1885, Londra 1887, Parigi 1889, Madrid 1892, Bruxelles 1895, Parigi 1900, Ginevra 1902, Roma 1904, Parigi 1905, Buenos Ayres 1906, Praga 1907.

Con queste assemblee la Confederazione ha destato, con l'aiuto dei maestri del pensiero umano, un immane movimento di libertà intellettuale e sociale, che va sempre più affrancando tutti i popoli dalla dominazione dei dogmi e delle chiese. Essa è diventata la più grande potenza morale del mondo; poiché la Confederazione internazionale del libero pensiero abbraccia; tutte le federazioni nazionali del libero pensiero; tutte le associazioni di liberi pensatori, le *logge massoniche*, le università popolari; le sette religiose indipendenti; le società per la cultura morale; le società per gli studi politici e sociali; i circoli positivisti; le società di eremazione; i circoli studenteschi anticlericali; le società giovanili laiche; i comitati liberali, repubblicani, socialisti, insomma tutti quegli aggruppiamenti, che riconoscono la malvagità delle chiese e difendono il principio della libertà

di coscienza, fa assegnamento sulla cooperazione energica e costante di tutte le persone intelligenti e di cuore ».

Fin qui l'*Almanacco-Annuaire*. A parte il tono di supponenza, che traspira da ogni parola e la voluttuosa illusione d'avere in mano le redini dell'universo, non possiamo sottacere che questa pagina è un documento meritevole di una seria meditazione. In sostanza il *libero pensiero* non è che la rivoluzione organizzata contro quanto sa di cristianesimo: la denominazione è larvata di un eufemismo altezzoso ma il contenuto è tutto negativo: distruggere, con la volontà dell'iconoclasta fin le ultime vestigia dell'opera divina di Nostro Signore. E in quest'opera *negativa*, degna di Attila, tutti convengono senza distinzione di partiti e di tendenze quanti non vogliono più sapere di *Crede* e di *Decalogo*: stretti tutti in un fascio anticristiano — dall'ebreo arricchito nella banca usuraia o nelle speculazioni della borsa del socialismo sbraitante contro gli sfruttatori capitalisti; dal liberale usò Negri all'anarchico, che l'*Almanacco Annuaire* non enumera tra i suoi amici, acccontentandosi di velarlo sotto la linea spezzata di alcuni puntini di sospensione, e che dovrebbe essere ricordato al posto d'onore; perché — siamo sinceri — il libero pensatore veramente logico è lui!

Ma confortiamoci! Ci sono le logie massoniche aderenti ufficialmente; anzi un articolo degli statuti della Confederazione dice testualmente: « Tutti i membri della Lega internazionale si obbligano moralmente (?) ad aiutarsi e proteggersi a vicenda ». Pare trascritto di peso dalla cabala massonica, tanto dice bene la *mutualità dei fratelli*. E tutta questa macchina non è forse una grande succursale dei Grandi Orientali?

Ma una cosa vogliamo notare. Gli avversari lavorano compatti con un accanimento meraviglioso, e mettono in opera tutte le arti per allargare le loro file e rimorchiare al loro carro anche le masse lavoratrici; e noi opponiamo loro tutte le nostre energie? E' inutile ripetere qui l'elenco delle innumerevoli iniziative, che si possono prendere, diciamo soltanto faccia ciascuno il suo dovere, tutto il suo dovere secondo i nuovi bisogni, e la Società sarà salva.

## Notizie Vaticane

Le feste cinquantenarie del collegio pio americano.

Roma, 18. — Oggi incominciano le feste cinquantenarie del collegio pio latino americano. Stasera alla presenza dei vescovi e dei sacerdoti americani presenti in Roma e di altri invitati, il cardinale Arcivescovo de' Bugielche arcivescovo di Rio de Janeiro inaugurò nella sede del collegio stesso ai Prati di Castello un quadro raffigurante Giuseppe Ignazio Esquiro fondatore del collegio. Sarà celebrato in questi giorni per la ricorrenza un solenne triduo. Domani mons. Espinoza celebrerà una messa di Requiem per i fondatori ed i benefattori del collegio e gli alunni defunti. Il vescovo di Potosi pronuncerà un'orazione funebre. Domani avrà luogo un pellegrinaggio alla tomba di Pio IX in San Lorenzo. Nel collegio pio latino a Roma si inaugurerà una esposizione fotografica e di cartoline illustrate riferentisi all'America latina.

Tutti i vescovi dell'America latina presenti in Roma interverranno alla cerimonia. Nel pomeriggio il ministro argentino presso il Quirinale darà un ricevimento. Domani a sera nel monastero di S. Giuseppe delle suore argentine avrà luogo una funzione per la vestizione di nuove suore.

Ricevimenti

Roma, 18. — Stamane il Papa ha ricevuto nei suoi appartamenti privati gli arcivescovi di Monza, della Campania e di Modena, i vescovi di Orvieto, Ascoli-Piceno, Valda, Città di Castello, Trivento, Bertinoro, Rimini, Tortona, Tripoli di Barberia, Casale, Savona, Forlì, Concordia, Cesena, Reggio d'Emilia, Acquapendente, Assisi, Vigevano, Borgo San Donnino, Sazana, Narni, Casale Jonio, Ravenna, Novara, Guastalla.

Il Papa si è intrattenuto a conversare affabilmente con tutti. Quindi ha impartito l'apostolica benedizione. Nella sala delle beatificazioni ha quindi ricevuto il pellegrinaggio emiliano e romagnolo, presentato dall'arcivescovo di Ferrara, cardinali Boschi, dall'arcivescovo di Bologna, mons. Della Chiesa e da circa 16 vescovi delle due regioni. I pellegrini ascendono complessivamente a circa 3,500. Il cardinale Boschi ha letto un indirizzo di devozione e di augurio al Papa e gli ha presentato l'obolo. Pio X ha risposto e dopo avere ringraziato il cardinale degli auguri e dei sentimenti di fedeltà alla S. Sede, espressi dal cardinale, raccomandò a tutti di seguire la religione.

Infine il Papa ha ricevuto una deputazione della diocesi di Bergamo che è stata presentata da mons. Radini-Tedeschi, il quale ha letto un indirizzo ed ha offerto l'obolo. Il Papa ha risposto ringraziando.

Nel pomeriggio il Pontefice riceverà il pellegrinaggio nazionale francese.

## Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 18.

La *Tribuna* a proposito della difesa delle coste, dice che le artiglierie che armano le nostre fortezze di terra e di mare sono in gran parte antiquate. Ora sembra siano state prese importanti decisioni al Ministero della Guerra d'accordo con quello della Marina per il rinnovamento di quelle artiglierie.

La *Tribuna* dice che il ministro delle poste Schanzer presenterà alla riapertura della Camera l'organico del personale dei telefoni.

Il Comitato permanente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura ha ripreso ieri i suoi lavori ed ha tenuto ieri ed oggi due lunghe adunanze.

## LA CONVOCAZIONE DEL SENATO.

Roma, 18. — Il Senato è convocato in seduta pubblica per il 27 corrente mese col seguente ordine del giorno:

1. Sorteggio degli uffici; 2. discussione dei seguenti disegni di legge: 1.º sulla rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali; 2.º provvedimento per combattere le frodi nel commercio dei formaggi; 3.º rendiconto consuntivo della amministrazione dello Stato per l'esercizio 1903-1904; rendiconto consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1904-1905.

## Grandi novità costituzionali in Cina.

Pechino, 8. — Fu consegnato al reggente un telegramma di Edoardo esprimendogli le sue condoglianze per la morte dell'Imperatore e dell'Imperatrice.

Tutte le Legazioni estere furono invitate ufficialmente ai funerali.

Tale invito costituisce un'innovazione che è accolta con molto favore.

Il Corpo diplomatico decise che le Legazioni isseranno le bandiere a mezz'asta; si chiederà poi udienza al principe reggente per presentargli collettivamente le condoglianze.

Un editto fu pubblicato a nome del nuovo Imperatore: egli canonizza il suo predecessore; ricorda le sue virtù e le sue nobili azioni e rileva la promessa da lui fatta di stabilire il governo costituzionale entro un novennio.

## NEI BALCANI

Si ha da Cettigne: I montenegrini hanno collocato artiglierie sul monte Lovcen e sul passo Dugo, sbocco del Montenegro nella Erzegovina, si sono raccolti 8000 montenegrini. Il Montenegro è preparato alla guerra. Le comunicazioni tra Cattaro e Cettigne sono interrotte da due giorni.

Il *Messaggero* dice che la conferenza di Bruxelles, che doveva riunirsi il 24 corrente mese, sarà posticipata non essendo ancora esplesate le pratiche internazionali per l'intesa relativa alle proposte inviate dai rappresentanti italiani.

Si ha da Costantinopoli: Vi sono buone ragioni per credere che gli sforzi della Serbia e del Montenegro per indurre la Turchia ad una alleanza offensiva e difensiva siano falliti, in seguito ai consigli dati alla Porta da alcune nazioni. Gli inviati speciali della Serbia e del Montenegro ripartiranno tra qualche giorno.

Si ha da Belgrado che l'Austria si è impadronita, collocandovi una nave e radunando molta truppa, di un passaggio sulla Sava.

## Settarismo dei "neutrali",

La Federazione ginnastica italiana ha preso le seguenti deliberazioni:

« In seguito alla partecipazione di alcune società, giurati e ginnasti federati al Concorso Ginnastico in Vaticano; la Società Fulgor di Asti e la Fulgor di Spezia sono radiate dalla Federazione; i signori Politi, Rovani, Pastorini, De Benedetti, Fratino, Cavalli, De Simone che parteciparono in qualità di giurati sono sospesi per un triennio, cioè fino al 1910; sono parimenti sospesi i signori Nobili e Denti, delegati; il signor Gualeni della «Fortior» di Genova è espulso perché recidivo; i signori Sarrigo di Barolo, Avalluco e Polichi di Roma, Mappelli di Rovigo, Falcini di Venezia, Grilloni di Asti, Zeri di Roma che parteciparono alle gare del Concorso in Vaticano sono sospesi per un triennio ».

Per la storia.

## Una geniale iniziativa del Cardinale Mercier.

Alla *Settimana Sociale* di Lovanio — svoltasi tutta intorno ai problemi dell'organizzazione e ai principi sindacali — S. E. il Card. Mercier inviò come uditori 14 dei suoi seminaristi. Questo fatto non rappresenta una episodio delle cure continue poste dall'eminente Prelato per animare i suoi alunni allo studio delle questioni sociali. Nei sette corsi di esercizi spirituali predicati da lui al clero, egli fece cenno anche di un altro fatto, che merita d'essere esposto.

Alla fine dell'ultimo trimestre di scuola, Egli incaricò una dozzina di seminaristi di redigere durante le vacanze delle monografie intorno a questa o a quella professione della loro contrada. I lavori furono compiuti dai bravi giovani con sollecitudine, diligenza ed entusiasmo; tanto che l'Eminentissimo Arcivescovo si propose di presentarli al S. Padre come omaggio per il Giubileo Sacerdotale.

Quando si conoscono iniziative così geniali, non si fanno più le meraviglie per l'andamento dell'azione di parte nostra nella diocesi di Malines!

## GLI STUDENTI ITALIANI per l'Università Italiana a Trieste.

Dimostrazioni e arresti.

Venezia, 18. — Duecento studenti italiani si raccolsero alle ore 11.30 davanti al Parlamento per attendere la risposta del ministro dell'istruzione alla loro ultima domanda circa la questione universitaria. Il comitato universitario studentesco si recò dal deputato Bugatto, il quale disse che nel Consiglio dei ministri di ieri sera era stata trattata di sfuggita anche la questione universitaria italiana, ma che il ministro voleva ancora due o tre giorni di tempo per prendere una decisione. Il comitato studentesco decise però di far subito una dimostrazione.

Gli studenti, formati in colonna serrata si recarono dinanzi al ministero dell'istruzione, dove proruppero in grida di « Vogliamo l'università italiana a Trieste! abbasso il Governo! » e simili. Accorsero forti drappelli di guardie di pubblica sicurezza, che tentavano invano di disperdere gli studenti. Questi tornavano sempre a raccogliersi dinanzi al palazzo del ministero gridando, urlando e fischiando. La dimostrazione si ripeté ben quattro volte. Infine, cantando inni patriottici, gli studenti si allontanarono dirigendosi di nuovo verso il Parlamento. Alla dimostrazione assistette anche il prof. Maddalena, acclamatissimo dagli studenti.

Dinanzi al Parlamento si ripeté la dimostrazione con grida di « Viva l'università italiana! Vogliamo l'università italiana a Trieste! abbasso il governo! ». Durante la dimostrazione dinanzi al ministero dell'istruzione furono operati una ventina di arresti. Fra gli arrestati è anche il dottor Alessandro Dudan. I delegati degli studenti si recarono dal rettore per sollecitare per l'ultima volta una risposta soddisfacente al loro memoriale.

## LE COTOLETTE DI CAMELLO.

Si ha da Parigi: La questione marocchina ha avuto una curiosa conseguenza: quella di far introdurre fra gli animali da macello il cammello. Infatti tutti coloro che ritornarono dall'Africa decantarono tanto le virtù alimentari del cammello, che un macellaio del Faubourg Montmartre ne fece arrivare una ventina: li fece condurre al macello e dopo ottenuto il « nulla osta », li fece abbattere. Da oggi la « nave del deserto » fa bella mostra, tagliata a cotolette, nella vetrina del macellaio, che fa affari d'oro, poiché attratti dalla curiosità i parigini non vogliono lasciar andare l'occasione di assaggiare il cammello. I prezzi della carne variano — a seconda delle parti — da otto a quattro franchi il chilo.

## La disgraziata grazia d'un ergastolano.

Maudano da Civitavecchia: Francesco De Peri di Villabate (Palermo) è uno dei quattrocento ergastolani che attualmente si trovano nel Reclusorio di Civitavecchia. Condannato nel 1876 dalla Corte di Assise di Palermo ai lavori forzati a vita, sta espiando da trentadue anni la pena, avendo sempre tenuto ottima condotta.

Il De Peri qualche tempo fa riuscì ad ottenere la grazia sovrana.

Il De Peri attendeva ansiosamente l'annuncio ufficiale del Decreto di grazia ed era per impazzire dalla gioia quando seppe che il direttore dello Stabilimento voleva parlare con lui.

Finalmente — pensava l'ergastolano — riacquisto la tanto desiderata libertà...

Il decreto reale era giunto a Civitavecchia, ma non così la libertà per il vecchio ergastolano.

Dall'incartamento d'archivio risultava che il De Peri — o meglio il recluso N. 3797 — aveva riportato due sentenze dalla Corte di Assise di Palermo che lo condannavano ciascuna ai lavori forzati a vita e la grazia era stata concessa soltanto per una.

Quindi il De Peri, per quanto graziato, rimase e rimane alla casa di pena in attesa di una seconda grazia sovrana.

Ora, senza esaminare la questione se sia giuridicamente possibile la esistenza di due sentenze di condanna a vita contro una stessa persona che si suppone debba avere una vita sola, è per lo meno assai strano che dal Ministero di Grazia e Giustizia sia stato proposto al Re un atto di clemenza, così importante come quello concesso al De Peri, senza prima studiare ed accorgersi della posizione giuridica del condannato.

## LE INSIDIE del programma laicizzato

Leggiamo nell'ottima Rivista la *Scuola Italiana Moderna*:

Una buona maestra — da tre anni associata al nostro periodico — ci scrive, nel rinnovare l'abbonamento, una lettera nella quale, protestando di condividere gli ideali propugnati dalla *Scuola Moderna*, mostra però di dubitare che nel programma laicizzatore si racchiudano davvero delle finalità direttamente contrarie alla religione cristiana.

Confessiamo alla nostra gentile associata che non è facile chiarire tutti i significati apparenti o reconditi che gli avversari attribuiscono alla loro professione di laicismo, ma il materiale di cui siamo in grado di disporre per disingannarla è così abbondante, che possiamo attingervi a piene mani.

Nel congresso dei professori delle scuole medie, tenutosi in Napoli l'anno scorso, fu trattata in primo luogo la questione della *scuola laica*, e furono deliberati cinque voti, dei quali il primo invocò « una netta separazione della Chiesa dallo Stato »; il terzo chiede l'« abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari, asili d'infanzia e convitti nazionali e collegi femminili dello Stato »; il quarto « la laicità del personale insegnante nelle scuole dello Stato ». Il che significa, in buon volgare, cacciar via i preti che insegnano nelle scuole.

Ecco che cosa significa *scuola laica* per i professori delle scuole medie.

In un comizio tenutosi a Milano dai maestri dell'*Unione Magistrale* per discutere circa la piaga dell'analfabetismo, si sciolse sulla questione religiosa, inneggiandosi semplicemente alla *scuola laica*. Allora una coraggiosa maestra domandò: « Potrò io nella *scuola laica* parlare di Dio e della sua giustizia alle mie alunne? » Ebbene, il comizio ad una voce gridò: No, accompagnando questa negazione con risate sguaiate all'indirizzo della maestra credente.

Il giornale *Il Diritto cattolico* del 3 febbraio 1908 riferiva che in Alessandria, dove i socialisti hanno laicizzato la scuola, proscrivendo il Crocifisso dalle aule, una bambina, tornando dalla *scuola laica*, disse alla madre: « Mamma, perché mi hai insegnato delle bugie e delle sciocchezze? La maestra mi ha detto che non è vero che esista Iddio, del quale tu mi hai parlato. Poi ci ha detto che se vi sarà ancora qualche vigliacco che crede in questo Dio, essa saprà ben metterlo a posto! »

Nel Congresso tenutosi a Palermo dalla *Unione Magistrale* nel 1907, il maestro Carcano, con franca e coraggiosa parola, riprovò la campagna laicizzatrice condotta dall'*Unione Magistrale*, e propose un ordine del giorno contro la *scuola laica*, che fu respinto. Anzi un congressista propose che all'*intolleranza* del Carcano, l'assemblea rispondesse con un nuovo e fiero ordine del giorno, dichiarante che per mezzo della *laicizzazione* si vogliono e si devono combattere tutti i dogmi, perché contrari alla ragione. Ma il presidente Caratti rispose che: non occorre nuove affermazioni, giacché tutti l'indirizzo dell'*Unione Nazionale*, dal Congresso di Perugia in poi, è unicamente ispirato a tale finalità.

Dunque, secondo il Caratti, *scuola laica* significa scuola in cui si combattono tutti i dogmi.

Nel periodico *La Rassegna scolastica*, fautrice della *scuola laica*, fascicolo XVI, 23 gen. 1908, sotto il titolo « I crocifissi nelle scuole » si leggeva quanto appresso: « Finché si tratta di cacciare dalla scuola il prete, è giusta anche la lotta più vivace; ma cacciare Cristo! perché? »

Così si domandava il signor Caroti nel num. XIV della *Rassegna*, a proposito del noto fatto di Alessandria, dove l'amministrazione popolare fece togliere dalle scene aule scolastiche tutti i Crocifissi.

Ma ecco come gli rispose il sig. Guerazzo Fedi, sempre in nome della scuola laica:

« Ma perché, signor Caratti, mantenere nelle scuole, che devono esser laiche, il simbolo della superstizione religiosa? I fanciulli i quali vedono al posto di onore, sopra la cattedra del maestro, quel triste simbolo, non si domandano mica se rappresenti il Cristo Dio, o il Cristo cittadino. Essi son portati a credere si voglia accordare la superstizione a quella chiesa ch'è negazione della legge del Progresso e della Morale, di cui il Crocifisso è appunto un simbolo... Levando il Cristo dalle scuole si toglie il simbolo della superstizione, il simbolo di quella chiesa che ha ucciso e sgozzato in mille guise, da Gesù Cristo sino a noi, quindici milioni di vittime ».

« Questa guerra al Crocifisso — che dovrebbe essere sbandito dalla scuola laica — forma uno dei capitali di quel partito socialista, che tiene nel suo pugno le sorti della *Unione Nazionale*. Nella *Libertà* del 26 agosto 1908 si leggeva: « A Roma, nell'ultima riunione tenuta dall'*Associazione socialista* fu votato per acclamazione il seguente ordine del giorno: « L'Unione socialista romana, richiama l'attenzione della cittadinanza di Roma e

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

delle altre città d'Italia sull'assurdo legislativo che impone il Crocefisso delle scuole a titolo di arredo;

« invita le sezioni del partito a promuovere agitazioni in tutta Italia per la soppressione di tale assurdo »;

« è, informata che anche nelle nuove scuole di Roma si intende di far valere questa disposizione legislativa, laddove tante altre più importanti cadono in disuso; manda un plauso al Consiglio Comunale di Alessandria per la strenua lotta sostenuta su uguale questione, ed invita i compagni consiglieri di Roma a protestare nella prima adunanza del Consiglio contro il lamentato assurdo ».

Ecco che cosa intende per scuola laica il socialismo.

La Ligue de l'enseignement, una specie della nostra Unione Magistrale Nazionale nel congresso tenuto a Caen in Francia, nell'agosto 1901, fece voti perchè dai programmi ufficiali sia tolto il capitolo dei « doveri verso Dio »;

« Che il metodo razionale — consistente nello impedire che nella coscienza del fanciullo non entri nessuna idea, nè opinione, nè credenza, la quale prima non sia stata riscontrata (controllata) dalla nazione — sia usato nelle scuole, ogni altro escluso ».

« Che la Ligue de l'enseignement promuova e incoraggi con ogni mezzo possibile la pubblicazione d'una serie di scritti, coordinati a questo metodo e principalmente un Trattato di morale laica ad uso delle scuole elementari ».

In quanto alla spiegazione della morale laica, ecco come la definì il Congresso: La morale laica si fonda sulla ragione per lo svolgimento della libertà individuale. — L'educazione morale dev'essere un'educazione sociale ed indipendente da ogni religione ».

Ecco dunque in che cosa consiste la morale laica che nelle scuole omonime, dovrebbe sostituire l'insegnamento di quella

morale antiquata che ancora s'incardina sull'insegnamento religioso.

Infine la scuola laica, dovrebbe spezzare tutti quei vincoli di credenze e di sentimenti che ancora la legano alla famiglia. E' questo il concetto espresso da Combes, secondo lo riferiva La Croix nel gennaio 1907, rilevandolo da un articolo del Combes medesimo.

« E' necessario che la scuola prenda dovunque il posto della Chiesa. E' la scuola (senza religione) che ha reso possibile, e, come noi abbiamo potuto constatarlo, quasi indifferente alle masse, la separazione della Chiesa dallo Stato. Essa, la scuola, ha battuto in breccia da venticinque anni su tutta la superficie del territorio, le leggende delle religioni. Essa ha innalzato sui rottami di quello il solido edificio della ragione e delle scoperte scientifiche. A lei (alla scuola senza religione) non resta che perseverare nell'opera sua in proporzioni sempre più vaste ».

Ci pare che la nostra specifica documentazione dovrebbe essere sufficiente per aprire gli occhi anche ai più ingenui; ma purtroppo sappiamo che l'ingenuità degli avversari continuerà a fare numerose vittime fra coloro che amano il quieto vivere e temono le posizioni nette.

Per ciò la Tommaso deve continuare senza tregua nel suo apostolato in difesa della religione, della verità e della buona fede.

IL MALTEMPO IN CALABRIA E IN SICILIA. Case crollate.

Dalla Sicilia e dalla Calabria giungono notizie di piogge torrenziali, che recano molti guasti alle campagne e alle linee ferroviarie. A Catanzaro è crollato un palazzo, senza far vittime umane; a Reggio Calabria è crollata una casa, e si hanno purtroppo a deplorare un morto e parecchi feriti.

passando per Cimolais (con diramazione a Claut) e per Barcis fino al Rio Molassa Km. 31.400.

Così il Governo viene finalmente a portare a questi Comuni un immenso vantaggio col suo forte contributo non solo per le strade da farsi ma anche per quella già fatta ed ora da completarsi.

Ci auguriamo soprattutto la sollecita esecuzione dei parapetti senza i quali la strada presenta un pericolo continuo.

Lo provò giorni sono il vetturale Corradini il cui cavallo adombratosi dopo la seconda galleria precipitò nella Cellina-colla carretta carica di merci rimanendo tutto sfracellato dopo un salto di oltre 40 metri. Fortunatamente non si deplorarono vittime umane perchè le due persone che si trovavano sopra poterono salvarsi colla loro prontezza.

Ben venga dunque la provvida legge.

Pordenone

18 novembre.

Terremoto.

Stamane alle 4 ebblimo a breve distanza una dall'altra, tre forti scosse di terremoto in senso ondulatorio.

Bambina carbonizzata.

Ieri a Torre la bambina Griz Maria di anni 5, giocando con dei fiammiferi s'incendiò le vesti ad un mucchio di canne di grano che giacevano in cortile.

Rimase in breve carbonizzata. Il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria del Cimitero di Torre.

Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato pel giorno di mercoledì 25 corr. alle ore 20, ed occorrendo nelle sere del 26 e 27 corr. alla medesima ora, con il seguente lungo ordine del giorno:

In seduta pubblica.

- 1. Convenzione con l'Autorità militare per l'accasermamento di un reggimento di cavalleria; acquisto del terreno all'uso necessario; 2. Proposta di contrarre un mutuo di L. 100.000 con la Cassa di Risparmio di Udine per l'acquisto dei terreni richiesti per l'accasermamento militare e piazza d'armi; 3. Approvazione del contratto e capitolato d'appalto per la illuminazione pubblica della città e di Torre; 4. Concorso nella spesa per la riapertura della strada della Vallona; 5. Conversione delle sette classi elementari in scuola mista; 6. Istituzione d'una classe seconda mista per sfollare le due seconde maschili e le due seconde femminili urbane; 7. Comunicazione delle dimissioni del maestro Antonini della terza urbana; 8. Incarico alla Giunta Municipale di provvedere, d'accordo col Direttore didattico, i titolari, effettuari un movimento fra gli insegnanti in carica, conformandosi alle disposizioni di legge; 9. Incarico alla Giunta, d'accordo con il Direttore didattico, di chiamare per l'anno in corso gli insegnanti ai posti che, per il prefatto movimento o per altre ragioni, rimasero vuoti, sempre a norma di legge; 10. Domanda del Direttore didattico di avere un amanuense addetto alla Direzione, con stipendio metà di quello dalla legge assegnato agli insegnanti; 11. Autorizzazione al Direttore didattico a provvedere il mobilio per le nuove scuole, ricevendo istruzioni dalla Giunta su quello utilizzabile esistente nei magazzini municipali; 12. Accettazione del legato di un orto di sposto dal reverendissimo D. G. Batta Zilli, di buona memoria; 13. Riforma della tassa famiglia; 14. Sussidio alla scuola di pratica commerciale (II. lettura); 15. Esame del conto consuntivo 1906 della Congregazione di Carità; 16. Proposta di alcuni consiglieri per il impianto d'un pozzo artesiano in Torre; 17. Progetto della strada Vial d'Aviano (II. lettura); 18. Approvazione del foglio disciplinare per la concessione di coprire un tratto della roggia dei mulini; 19. Proposta di ricorrere in appello avverso la sentenza del Pretore nella causa contro Totoli Giovanni per il fondo comunale in prossimità al ponte delle Beccherie; 20. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta, relativa all'approvazione della liquidazione dei lavori di restauro all'Abside del Duomo; 21. Proposta di nuovo e maggior allargamento dei Corsi Garibaldi sulla proprietà Vascelli; 22. Convenzione con i signori Enrico e Giacomo Busetto per cessione di terreno compreso tra la proprietà comunale e la roggia del macello, mediante concessione da parte del Comune su altro terreno nei pressi della nuova casa Busetto; 23. Comunicazioni della Giunta; 24. Dimissioni del Sindaco e degli Assessori; e surrogazioni relative.

S. Vito al Tagliamento

18 novembre.

I frutti benefici della cooperazione.

Nella ridda di prezzi favolosi cui è salito e salirà ancora il frumento in questa annata piuttosto scarseggiante del prezioso e necessario cereale, la Presidenza e la Direzione del Forno Rurale-Cooperativo di Casarsa hanno diritto di starsene alla finestra e sicure e soddisfatte di se stesse possono rimanersene a guardare la destra manovra dei speculatori sulla fame del popolo.

Benchè quel Forno R. esista e funzioni soltanto da due anni tuttavia, sia perchè ammezzato dall'esperienza del passato, sia per aver assunto a tempo debito sicure e precise informazioni da persone competentissime, le quali fin dal passato luglio ed agosto hanno potuto prevedere, direi quasi con matematica precisione, i prezzi odierni del grano, la Presidenza e la direzione illuminate hanno pensato subito ad un grosso acquisto di grano prelevan-

dolo in paese dagli stessi produttori e in tanta quantità da averne più del bisogno fino al nuovo raccolto. Ed è così che quel forno ha potuto fissare fin dal passato luglio il prezzo del pane in media inferiore di cinque centesimi al k.m. al prezzo fatto sulle rispettive qualità negli altri paesi circostanti e possiamo dire dell'intera provincia. Si è così che quella direzione potrà mantenere inalterato un prezzo, per se molto basso, fino al nuovo raccolto, mentre gli altri forni forse saranno costretti ad aumentare ancora. Si è così infine che quella Direzione potrà assistere, quasi direi con compiacenza da parte sua, al crescere ancora del prezzo del grano perchè più vistoso sarà per essere allora il guadagno sul grano accumulato in più.

In quest'opera illuminata ed accorta fu di valido aiuto la Cassa Rurale del luogo, la quale in questi ultimi anni si è resa fortissima, specialmente per i crescenti depositi portati dai privati del paese, così che ha potuto fornire tre quarti del capitale occorso per la sapiente operazione di prevalenza.

Così la cooperazione a Casarsa ha compiuto in quest'anno opera doppiamente accorta e doppiamente vantaggiosa per il popolo. Così la cooperazione può ascendere sicura e trionfante verso il sublime ideale che l'attende.

Così ancora si è avverata la rosea speranza concepita dal nostro bravo ed intelligente prof. Bassi della cattedra ambulante oggi tramutata a Sassari il quale avendo visitato un'anno fa, per incarico della Cassa R. di Udine l'ordinamento del Forno di Casarsa, ne concepiva le più liete previsioni e ne faceva le più ampie lodi.

L'esempio insegni ed incoraggi. Un osservatore.

Maniago

18 novembre.

Contro la nuova legge sul coltello.

Gravissimo fermento operaio.

Nel ceto operaio del nostro paese va serpeggiando un grave malumore che ormai non si può più contenere contro le recenti rigide disposizioni di legge sulle armi da taglio.

Unde i lettori possano meglio comprendere la ragione di questa agitazione riportiamo qui l'articolo che così vivacemente ha urtato la classe numerosa dei nostri coltellai.

« Sono tra gli strumenti da punta e da taglio atti ad offendere, di cui è parla nell'art. 19 della legge 30 giugno 1889 sulla Pubblica Sicurezza: i coltelli e le forbici acuminati o con apice tagliente, con lama eccedente in lunghezza i quattro centimetri, i coltelli e le forbici, non acuminati o con apice non tagliente con lama eccedente in lunghezza i dieci centimetri, le roncole, i roncolini o ronchetti, i ronconi, i rasoi, i punteruoli, i trincetti, le lesine, le scuri, i pontanoli, i compassi, i chiodi, le nocciolere (boxes) e simili ».

L'articolo nella dizione di cui sopra sostituisce l'art. 23 del Regolamento 8 novembre 1889 per l'esecuzione della legge sulla Pubblica Sicurezza, che è abrogato.

Di fronte ad una sanzione legale come questa, la casa Marx e C. di cui in seguito ad arrendamenti di commissioni ha sospeso quasi tutto il lavoro agli operai che lavorano nelle proprie case lasciando loro intravedere anche il pericolo di chiusura del nuovo stabilimento che con tante liete speranze, era stato aperto da appena un anno.

Oggi fu il Pon. Odorico deputato del Collegio, onde meglio constatare la situazione. Si fermò tutta la giornata e volle interessarsi personalmente della grave questione, recandosi presso le autorità e la direzione dello Stabilimento. E fu deliberato di spedire due telegrammi, uno all'onorev. Giolitti, l'altro all'on. Facta sottosegretario all'Interno, così concepiti:

On. Giolitti, pres. del Consiglio — Roma — Grave costernazione e fermento agita questa rinomata fabbricazione temperini e forbici di Maniago causa draconiana interpretazione art. 6, legge 2 luglio 1908 contraria assicurazioni governo nella modificata Regolamento di Pubblica Sicurezza — Invocati pronti provvedimenti per poter riprendere lavoro sospeso. — Odorico, deputato Maniago-Spilimbergo.

La Direzione dello Stabilimento poi ha spedito a Roma il seguente telegramma:

On. Giolitti, presidente Ministri — Roma — Nuovo Regolamento armi da taglio obbligasi sospendere quasi totalmente nostra produzione temperini, coltelli, forbici di Maniago, Brescia, Erba, obbligandoci licenziare operai — Rispettosamente invochiamo provvedimenti — Marx.

Grande dimostrazione.

Stasera circa mezzo migliaio di operai in linea compatta e ordinata si recarono davanti al Municipio.

La loro dimostrazione fu calma, silenziosa, imponente; alla porta del Municipio c'era il maresciallo che li consigliò a nominare una Commissione.

Fatto questo, la Commissione fu introdotta dal Commissario regio cav. Rovati, che mostrando un vivo interessamento alla causa operaia, redasse un lungo telegramma al Prefetto di Udine per meglio informarlo della grave questione.

La risposta non è ancora venuta; si spera però che non possa tardar tanto, dal momento che così numerose sono le famiglie gettate sul lastrico. In mancanza di un pronto provvedimento favorevole, nessuno sa quanto triste riuscirà l'inverno veniente a questa falange di operai disoccupati.

Spilimbergo

17, novembre.

Che sia vero?

Si dice che il nostro commissario prefettizio ed ex f. f. di Sindaco avv. Linzi abbia perduto in sede d'appello la causa mossa al dottor Eugenio Zatti per la trita questione dell'abbellimento di casa. E dicesi l'abbia perduta per non aver prima della citazione esperite tutte le pratiche volute dalla legge in simili casi. Sono così 130 lire che il Comune (?) deve sborsare per l'imperizia e la spensieratezza dell'avv. Linzi. E si che quelle pratiche l'avv. Ciriani le aveva ricordate in Pretura, durante il famoso processo delle sorelle Battistella.

Anche questa è da contar negli annali di questi due ultimi anni.

Un processo divertente.

Domattina avrà luogo il processo dei fischiatori della marcia reale. Fra gli altri sono imputati il sig. Zuccheri, agente della Ditta Morassutti (?), repubblicano, il sig. Lino De Biasio, agente postale, repubblicano (?) e gli ineffabili riformatori del mondo Guido Dosimo e Giovanni Fracasso, socialisti di qualità soprafina; taccio degli altri.

Se si continua così tutti gli anticlericali di Spilimbergo finiscono col fare conoscenza troppo intima dei fratelli Branca e a praticar troppo certi ambienti sospetti. Ciò però non toglie che fra qualche mese venga tra noi col suo palamodone a fare un po' di villeggiatura a spalle dei gonzi l'illustrissimo scienziato mondiale Arturo Frizzi che predicherà la morale socialista e gonfierà le gote cavernose dei suoi fulmini contro la nostra fede.

Perchè no? C'è tanta sfrontatezza tra codesti socialisti che sono capaci di ritornare anche là dove l'opera loro non ha fruttificato che in scandali e disordini. Spilimbergo insegni.

Crede però che il processo in parola finirà in una bella di sapone e che tutti saranno assolti. Si tratta — al più — di una ragazzata che bisogna perdonare. Vi informerò.

18, ore 12.

Come prevedevo tutti furono assolti. Sembra siasi trattato di un malinteso dell'Autorità. Comunque la lezione è già stata data; meglio per gli accusati se soprano metterla in pratica e comprendere che per far del bene ci vuole ben altro che le dimostrazioni.

18 novembre.

Terremoto.

Stamane alle 4.27 fu avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, che produsse panico non indifferente in questa popolazione. La scossa durò parecchi secondi.

I fischiatori della Marcia Reale assolti.

Oggi nella nostra R. Pretura si svolse il processo contro otto individui imputati di avere fischiato la Marcia Reale.

Il Pretore, essendosi vari testimoni o sentiti i difensori dichiarò per tutti gli imputati non luogo procedere.

Resiutta

18 novembre.

L'altra campana.

Riceviamo e, per dovere di lealtà, pubblichiamo:

Polemiche è il titolo di cronaca da qui in data 16; così a posto è il soggetto di questa corrispondenza, che viceversa per questa sola volta di uriamo di spedire, dichiarando così fin d'ora che sull'argomento per verun altro eventuale attacco mai più ci abuseremo dell'ospitalità del diffuso Crociato.

E per cominciare, una melanconica constatazione della logica troppo oscura dell'anonimo corrispondente, anonimo ma che verrebbe però esser malignamente insinuante. Scrive infatti: « lo fu (il medico) classificato con 30 (30) 1. perchè il voto di classificazione si riferisce sempre all'importanza del posto?!! Dio di bontà, o la logica non esiste più, o piuttosto mai è esistita un'eccezione eccezione intellettuale nell'anonimo corrispondente. Difatti egli parla d'importanza generica (che nel caso del posto di Resiutta come in ogni altro esiste sempre, perchè il malato è un soll'ente, sia esso del monte come del piano), e subito dopo esclude con quell'incalzante ed ironico certo non vi furono competitori, uno solo essendo stato il concorrente.

Ma con tutta sua pace sappia il corrispondente che, a parte ogni importanza del posto, la votazione della Commissione Tecnica Provinciale di Udine, con il 30 su 30 è stata, è, e rimarrà sempre, piaccia o non piaccia a lui, una votazione lusinghiera, molto lusinghiera, per la semplicissima ragione che essa è manifestazione di meriti professionali da Tecnici riconosciuti. Riconosciuti dal momento che data appunto la nessuna importanza del posto, detta Commissione poteva altrimenti limitarsi di classificare o meno con il 27 su 30 dalla Legge e Regolamento Sanitario voluti.

Del resto siccome raramente, ma qualche volta riesce il colpo a effetti non voluti nell'intenzione di chi lo scova, così questa volta è proprio il caso di ripetere alto che il medico è stato classificato con i 30 su 30 per i veri suoi meriti, che non teneva, no, anzi, dal concorso di altri aspiranti, meriti del resto che la Commissione stessa ha riconosciuti largendo espressioni assai lusinghiere al medico, nella sua elaborata relazione. Ma a proposito, l'ha letta egli, l'anonimo corrispondente, codesta relazione? Se non saprà capirla, salga in Municipio, e noi ci prenderemo anche la generosa briga di spiegarli l'italiano.

DALLA PROVINCIA

Tarcento

17 novembre.

Mesta cerimonia.

Oggi abbiamo accompagnato all'ultima dimora la salma di Giuseppe Ceschia. Ed è stata una cerimonia solenne, nella sua mestizia profonda, nel raccoglimento sacro che era in tutti i cuori.

Precedevano la bara le donne con ceri, i sacri gonfaloni, i sacerdoti, le numerose ghirlande. La bara era recata dagli operai che in vita ebbero padre l'estinto. E la seguivano i congiunti, e una schiera lunga di amici, di conoscenti, con tutte le notabilità del paese, molte del fuori.

In capo a questa schiera i vessilli della Società Operaia di Tarcento, di quelle di Bulfons, della Cassa rurale di Ciseris. E poi altri ceri; una fila doppia interminabile.

Dopo la messa solenne e piena di raccoglimento, ci avviammo al cimitero, a traverso le vie tutte a lutto, avendo i negozi chiusi le imposte.

Al cimitero il cav. Perissutti saluta la salma a nome dell'Operaia di Tarcento, rievocando la bella figura di lavoratore forte, intelligente, onesto, che fu Giuseppe Ceschia.

Il sig. Bortolo Capellari, a nome della famiglia, a nome suo, di Tarcento, dei poveri che piangono il benefattore, aggiunge un saluto commosso.

E così ce ne partiamo, commossi e adolorati.

Onorare benefico.

Per onorare la memoria di Giuseppe Ceschia, la famiglia Candolini ha offerto per l'Asilo infantile L. 10.

La nuova sagra di Collerumiz.

Ieri nella gaia e ridente borgata di Collerumiz si... enenò la sagra della Madonna del Rosario di Pompei. La messa dell'altare della B. V. era stato inaugurato fino dal 1906 opera apprezzata del valente artista Bortolo Rizzotti. Ieri si trattava di solennizzare la sagra con la statua della B. V. di Pompei con degno portatile. Dire che la festa sia riuscita sotto ogni aspetto è un affermare la pura verità. Non parlo degli spari dei mortaretti — novità con tanto di... barba — degli archi trionfali numerosi eretti con buon gusto lungo il paese.

Mi preme invece far rilevare il carattere religioso della festa, e l'entusiasmo di quella buona popolazione che fece ingenti sacrifici per fornire la Chiesa della nuova statua che nel complesso soddisfa ed incontra la generale approvazione.

L'opera è uscita dal Laboratorio di Sgarbo e l'artista non può certo rammarricarsi perchè tanto dal lato artistico che liturgico risponde alle esigenze del pubblico.

Nella lieta circostanza vennero anche enenati due stendardi ed un gonfalone opera del signor Lendaro di Feleto questi pure riuscitissimi ed ammirati.

La processione qui partecipò una folla immensa di popolo si svolse devota ed ordinata. Prestò un servizio inappuntabile la distinta banda del Ricreatorio di Gemona che con suonate sobrie ed appropriate contribuì alla buona riuscita della festa. L'entusiasmo degli abitanti di Collerumiz che hanno fatti tanti sacrifici per vedere attuato un loro vivo desiderio, quello cioè di avere in mezzo a loro la B. V. dispensiera di grazie, è più che giustificato.

Un paese relativamente piccolo che in pochi anni ha saputo compiere dirò così

miracoli merita di essere segnalato alla pubblica ammirazione. La fede è la concordia sanno fare opere grandi.

Un encomio speciale va tributato all'anima, all'organizzatore della festa al modesto Sac. Giovanni Kaut che con tanto amore e con tanto zelo si occupa di Collerumiz promuovendo queste feste che hanno per iscopo il bene delle anime. p.

Madonna di Buia

19 novembre.

Nuova Latteria.

Nell'ultimo numero per mancanza di spazio abbiamo ommesso la descrizione importante dell'impianto di tutto il macchinario eseguito: dall'antica Ditta Pasquale Tremonti, Udine» coi criteri più moderni. Come fornello si adottò il Distributore del fuoco Brevetto Tremonti a 3 caldaie; una di ett. 12, l'altra di ett. 1.20, ed una terza da applicarsi all'occorrenza di kl. 9. Ai vantaggi che offre questo lavoro di cui in soli 4 anni si contano gli impianti al centinaio, l'inventore sig. Angelo Tremonti ne aggiunse uno nuovo importantissimo; quello cioè di riscaldare sempre col medesimo fuoco, mediante speciali raccordi di rame, il salatoio ed i magazzini (intanto che si lavora il formaggio o si riscalda l'acqua); abolendo completamente le stufe che costituiscono continui sprandimenti di fumo e notevoli spese di combustibile.

Oltre a questi grandiosi lavori nella cucina si ammira una ottima scrematrice Melotte, zangola nuova, torchi comodissimi e tutto quanto in fatto di macchine ed attrezzi, di più perfezionati richiede la moderna arte casaria.

Nimis

18 novembre.

Funerale imponente.

Oggi in questo paese, dove affranto dalle fatiche pastorali si era ritirato da un paio di anni presso la famiglia, ebbero luogo i funerali di don Pietro Comelli, morto nelle prime ore di ieri.

Oltre a buon numero di sacerdoti parenti ed amici non vollero mancare a rendere omaggio al loro venerato curato per più di 30 anni gli abitanti di Ospedaletto, largamente rappresentati; il popolo di Nimis poi intervenne in massa.

Si capiva, che tutti accompagnavano all'ultima dimora un caro amico, che tale aveva saputo diventare don Pietro. Egli aveva per tutti una buona parola, ora di consiglio, ora di conforto e magari di rimprovero perchè anche i suoi rimproveri, accompagnati al suo ingenuo sorriso, valevano a guadagnarsi l'affetto.

Fu, come disse Mons Pevano tratteggiando la sua figura, un sacerdote esemplare, di rettitudine e di zelo ammirabile. La sua memoria vivrà in benedizione tra noi.

Barcis

18 novembre.

La questione delle strade.

Grazie alle sollecitudini della R. Prefettura e di altre benemerite persone la tanto dibattuta questione delle nostre strade è già felicemente risolta.

Il Ministero ha fatto pervenire alla R. Prefettura il piano regolatore colle indicazioni dei Comuni che godranno i benefici della nuova legge stradale.

Nel suddetto piano sono contemplate a nostro riguardo le seguenti strade: I. Da Andreis al Rio Molassa sulla comunale Barcis-Monterale Km. 2; II. Dal Molassa a Montereale Km. 9; III. Da Erto-Casso

Circa ai poveri sofferenti (quanta pietà!) attratti per reclamo così sfacciato da questa on. Amministrazione comunale, non è il caso di ritorcere. E' di per sé tanto arida l'insinuazione, che proprio non merita di essere raccontata.

**Raccolana**

18 novembre.

**Un furto al ricovero di Nevea.**

Come si sa a Nevea, alle falde del Canin, sorge uno dei Ricoveri della Società Alpina Friulana. Tale Ricovero è durante l'inverno chiuso e il custode scende ad abitare a Raccolana durante la cattiva stagione.

L'altro giorno il custode, salito fino a sella Nevea, si recò al Ricovero e constatò con sua sorpresa che ignoti ladri penetrati nell'interno del Ricovero da una apertura del solaio, avevano asportato in danno della Società Alpina vino e liquori per il valore di una cinquantina di lire.

**Gemona**

17 novembre

**Teatralia.**

(G.) Questa sera al teatro del Ricreatorio col dramma *Il Piccolo Savoiardo* venne dato principio alla stagione invernale. Inutile dire che i giovani dilettanti ottennero larga messe d'applausi.

**DALLA REGIONE**

**FOSSALTA DI PORTOGRUARO.**

**Consiglio Comunale.**

Ieri si è convocato in sessione ordinaria il Consiglio Comunale per deliberare in prima lettura: 1. Il Bilancio di previsioni per l'Esercizio 1909.

14 consiglieri presenti. Sentita la relazione della Giunta il Bilancio venne approvato, compresa una domanda sussidio per la fabbrica della nuova Chiesa Parrocchiale presentata dalla locale Fabbrica, ed ebbe pure il solito consigliere contrario, ma la *lexione*, dopo vivace discussione fu abbastanza solenne, di 13 voti favorevoli, ed uno unico fenomeno... contrario.

Venne approvata ad unanimità la nomina della maestra provvisoria per la scuola mista di Villanova nella persona della signora Piutti moglie del nostro Segretario Comunale.

Si è autorizzato il Sindaco a stare in giudizio contro i debitori morosi del Comune per crediti di spedalità ed altro.

Infine venne eletta la Commissione elettorale per il biennio 1909-10 a membri effettivi: Mons. Zanier, Sidran Natale, Zanetti Giovanni, Pessa Luigi; supplenti: Marianini D. Stefano, Scarpa Giuseppe, Storli Carlo, Cola Giuseppe.

Il Telefono del **CROCIATO** porta il numero **209**

**Cronaca cittadino**

**DIARIO SACRO.**

Venerdì 20 — s. Benigno.

**Fiere e mercati della Provincia**

Udine, S. Vito al Tagliamento, Conegliano, Romans.

**Ai Cresimandi.**

La s. Cresima sarà conferita nei seguenti giorni:

Li 12, 15, 19 novembre in Udine a mezzodì.

Il 23 in Moggio, alle 9.

Il 26 novembre in Udine.

Domenica 29 novembre in Pagnacco.

**La Società "Operaia", rossa.**

Tutti i nostri lettori sanno le recenti polemiche e le scissioni e susseguenti di missioni dal Consiglio Direttivo della Scuola d'Arti e mestieri, in seguito all'atteggiamento troppo partigiano assunto dalla suddetta Società.

Lo stazionamento poi nel bilancio di lire 2000 per la propaganda, che si dovrebbero dare al direttore del *Lavoratore*, rag. Canevani, sembra abbia scossa l'apatia ormai inveterata dei soci, i quali infatti chiesero che quanto prima venga indetta un'assemblea. La Direzione della Società accettò una tale domanda e fissò la seduta per martedì p. v.

Delle discussioni e delle deliberazioni che seguiranno terremo ampiamente informati i lettori.

**Quando si nasce sfortunati...**

Ieri usciva dal carcere; ieri sera ritornava già dentro.

Si tratta di un povero disgraziato, certo Peres Luigi, scrivano ambulante, il quale non avendo trovato in tutto il giorno nessuna maniera onde poter procacciarsi qualche cosa, andò a mangiare ad ufo in un'osteria di via Foscolle. Ed alla sera, quando avrebbe dovuto pagare lo scotto fu costretto a confessare di non aver soldi, e la conduttrice dell'osteria fece arrestare il Peres che venne così nuovamente tradotto in *Donno Petri*.

**Per Adelaide Ristori.**

Lunedì 30 novembre alle ore 14 a Londra, nel Teatro di Sua Maestà, avrà luogo una grande «Matinee», tributo dell'Inghilterra, ad Adelaide Ristori. Si daranno fra l'altro: *Il mercante di Venezia*, *Amleto*, *La cospirazione*, *Macbeth* ecc.

**Neo-dottore.**

Il collega Secondo Zanuttini ha recentemente superati gli esami di laurea in legge all'Università di Ferrara.

Congratulazioni ed auguri.

**Scuole professionali.**

L'Unione Esercenti alle scuole che hanno per scopo di redimere e vincere la povertà col lavoro è nobilitare con esso la fanciulla, offre L. 25.

La famiglia De Simon L. 5, in morte del cav. Leonardo De Giudici di Tolmezzo, Famiglia Bida L. 1, in morte di Mirto Mauro, L. 1, in morte della Superiora delle Zitelle, co. di Caporiacco.

Candolini dott. Agostino L. 1. Gli eredi della ved. Ongaro L. 100, per accompagnamento al funebre.

Avv. Giuseppe Caisutti L. 3 in morte di Enrico Passero, e L. 2 in morte di Clementina Ciotti Gasparotti di Sacile.

Roberto Caisutti L. 5, in morte della sua amata maestra Palmira Drusini.

Pelizzo Leonardo L. 10, in morte della sua consorte Angelina Perissini per ricordo di novembre

Luisa Del Giudice Passero L. 50, in morte del suo amato Enrico.

Il sig. Roberto Kechler L. 50, in morte del generale Giacomelli.

La Direzione rende a tutti le più sentite grazie e si sente incoraggiata dalla simpatia e dall'appoggio dell'intera città. Grazie, grazie.

**Per il prolungamento del tram fino a Santa Caterina.**

Il Comitato nominato domenica scorsa per studiare la questione di un ipotetico prolungamento del tram fino a S. Caterina ebbe ieri un lungo colloquio col cav. Malignani.

Nella riunione si presero varie deliberazioni, tra cui le più notevoli quella di combinare degli appostamenti onde far un calcolo approssimativo del numero di passeggeri che quotidianamente percorrono il viale.

Si inizieranno pure quanto prima gli studi relativi.

**Sotto un carro.**

Il vecchio Chiantotti Giacomo di 66 anni da Pasion di Prato veniva ieri investito da un pesante carro che gli passava colla ruota posteriore sulla gamba sinistra.

Trasportato all'Ospedale, venne accolto di urgenza.

Il medico di guardia dottor Marzuttini gli costò la frattura del femore sinistro, una ferita lacera profonda al perineo e contusioni al terzo inferiore della gamba sinistra.

Lo stato del povero vecchio è perciò molto grave. Forse però se la caverà con due mesi di letto.

**Nell'esercito**

**Epidemia di epilettici**

Tre militi sono successivamente, nello spazio di otto giorni, stati colti da accessi di epilessia.

Il primo, una settimana fa, cadde in Giardino Grande da cavallo; un secondo, l'altro giorno, gettò fuori della finestra nella Caserma della Vigna in via Cussignacco; il terzo veniva ieri trasportato da Palmanova all'Ospedale militare di Udine perché aveva un accesso caratteristico di epilessia.

**Nozze d'argento.**

Ieri il nostro vecchio tipografo Antonio Valerio celebrava nell'intimità della famiglia le nozze d'argento.

All'ottimo uomo, all'onesto e laborioso operaio le congratulazioni di tutta la famiglia del *Crociato*.

**Ancora carbonchio nella Provincia.**

Nell' stabile degli eredi Fabris a Titiano (Preconico) moriva l'altro ieri una bellissima armenta colta da carbonchio. La malattia fu breve assai; in pochi giorni infatti la povera bestia dovette soccombere.

Chiamato il veterinario dott. Luca Dante, questi prese le opportune disposizioni per disinfettare l'ambiente.

**Beneficenza.**

Per l'Ospizio Mons. Tomadini: In morte del comm. gen. Sante Giacomelli la famiglia offre a questi orfanelli Lire 100.

In morte del medesimo Missio Giovanni offre L. 1.50.

La Direzione riconoscente ringrazia.

**Comunicato.**

A proposito del vino adulterato il signor Donato Provvigionato ci comunica quanto segue:

Il giorno 3 novembre 1908 il sig. Provvigionato Francesco, commerciante di Trani, portò a questo Ufficio del Regio Laboratorio Enochimico una bottiglia di mosto rosso comune per la licenza delle materie coloranti estranee, aggiungendo che il suddetto campione era stato levato da un bottaccio con vino residuale di una partita di ettolitri 39.94 da lui comperata dal contadino Alessandro Favuzzi di Trani e spedita a suo fratello Donato Provvigionato in Udine.

Il vino fu trovato realmente sofisticato con materia colorante estranea e quindi un funzionario di questo Ufficio si recò col sig. Provvigionato a Trani lo stesso giorno 3 novembre in casa del contadino Favuzzi e prelevò a norma di legge un campione del vino dal bottaccio che ivi si trovò.

All'analisi essendosi riscontrato sofisticato con materie coloranti estranee derivate dal catrame, si denunzia a norma dell'articolo 21 del reg. legge 117 904 N. 388 il contadino Alessandro Favuzzi di Trani.

Dalla Regia Cantina Sperimentale di Barletta, li 7 - 11 - 908.

Tanto per la verità, e perchè non si possa da chiunque supporre della lealtà e onestà del sottoscritto, che nel suo magazzino ha sempre venduto vini genuini da oltre 30 anni che risiede a Udine.

Donato Provvigionato.

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 novembre 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 104.03  
3 1/2 0/0 (netto) 103.08  
3 0/0 102.25

**Azioni.**

Banca d'Italia L. 1271.25  
Ferrovie Meridionali » 673.75  
» Mediterranee » 396.25  
Società Veneta » 198.25

**Obbligazioni.**

Ferrov. Udine-Pontebba L. 506.—  
» Meridionali » 352.75  
» Mediterranee 4 0/0 » 502.25  
» Italiane 3 0/0 » 352.75  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 500.25

**Cartelle.**

Vondiarina Banca Italia 3.75 0/0 L. 501.50  
Cassa risp. Milano 4 0/0 » 509.50  
» » 5 0/0 » 509.50  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 507.50  
» » » 4 0/0 » 517.50

**Cambi (cheques - a vista).**

Francia (oro) L. 100.17  
Londra (sterline) » 25.14  
Germania (marchi) » 122.87  
Austria (corone) » 104.90  
Pietroburgo (rubli) » 263.24  
Rumania (lei) » 98.—  
Nuova York (dollari) » 5.14  
Turchia (lire turche) » 22.75

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato»

**Una Levalrice fornisce dei salutarissimi avvertimenti.**

Lodi (Milano) Corso Roma 25.

«Somministro già da anni la Emulsione SCOTT d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda alle gestanti deboli fisicamente predisposte alle perdite o al parto prematuro, alle nutrici con scarso latte ed a quelle che lo hanno deficientemente di sostanze nutritive, ai bambini nati deboli o impoveriti da un'alimentazione malsana, impropria o non assimilabile, in tutte le malattie infantili d'indole disercasica portanti al rachitismo, alla scrofola o alla tubercolosi e posso attestare di aver sempre ottenuti favorevoli risultati.»

Chiarina Altrocchi Orsini Levalrice Comunale.

Il rimedio così gentilmente raccomandato nell'attestazione che precede, ha i seguenti caratteri esterni per essere riconosciuto dalle imitazioni: le bottiglie della

**Emulsione SCOTT**

sono fasciate in carta satinata color salmon e portano la marca di garanzia, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso."



Essa è diversa poi da ogni altra emulsione, nella qualità dei componenti, nel processo di preparazione e nel potere curativo.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo SCOTT.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

**dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI**

Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista Chirurgia oculare

consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina



**REPUBLICA DI S. MARINO**

**PRESTITO A PREMI**

approvato con deliberazione 23 sett. 1907

**Il Governo di S. M. il Re d'Italia**

con legge del 19 Luglio 1907 ha accordato alla Repubblica di San Marino il permesso di negoziare nel Regno le cartelle di questo prestito.

Il Prestito è diviso in 50.000 Obbligazioni da L. 25 distinte col solo Numero progressivo, senza zeri davanti e senza serie o categoria.

50.000 di queste Obbligazioni vengono premiate con Lire 1.000.000 - 500.000

200.000 - 100.000 - 25.000 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000 2500 - 1000 - 500 - 250 - 200 - 125 e 100 al minimo.

Le altre Quattrocentocinquantamila vengono rimborsate alla pari.

Un premio è assicurato a ciascuna diecina di Obbligazioni

Tutti i premi sono in contanti e esenti da ogni tassa, importano 9.245.000 lire e il pagamento è garantito da deposito di tanti titoli del Debito Pubblico consolidato 3.75 - 3.50 0/0 e da altri che sono garantiti anche dal Governo Italiano, sufficienti per fornire le annualità necessarie per il pagamento dei 50.000 premi e dei 450.000 rimborsi.

La prima estrazione col Premio di UN MILIONE

avrà luogo in Roma il 31 dicem. 1908.

Di diecine di Obbligazioni ne rimangono in vendita pochissime.

Il Programma Ufficiale viene distribuito gratis dalle Principali Banche - Casse di Risparmio - Banchieri e Cambiavalute incaricati della vendita della

Obbligazioni al prezzo di L. 25.50 e delle Diecine di Obblig. a „ 285. —

In Genova rivolgersi alla BANCA CASARETO incaricata dell'emissione e alla Banca Russa per il Commercio Estero.

In Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

Quale aperitivo è tonico preferito sempre **V'AMARO**

**DAF**

Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

Istituto Baccologico **ADOLFO MANTOVANI** Milano - Corso Venezia, 61

Cercasi in ogni Comune Rappresentanti per rivendita Seme Bachi Cellulare, qualità pregiatissime. Condizioni di rivendita e provvigione convenientissime.

**OFFICINE AGNOLI, DIANA & C. UDINE**

Sub. Gemona **UDINE** Telef. 3.63

Verniature e nichelature speciali per **CICLI ed ACCESSORI**

RECAPITO - Via Paolo Sarpi, 18.

**PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI**

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

**MALATTIE della bocca e dei denti**

**Dott. EDMINIO CLONFERO**

Medico-Chirurgo-Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 16

UDINE

Via della Posta N. 36, I. piano

Telefono 252.

**CLINICA PRIVATA** per la cura delle **Affezioni ostetriche e malattie delle Signore**

diretta dal **D.r Prof. CESARE FINZI** docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

**Cinematografo ROATTO**

**PIAZZA UMBERTO I** (Giardino Grande)

Il più rinomato che viaggia l'Italia **Macchinario proprio**

**NITIDEZZA - LUCE - FERMEZZA**

Ogni giorno nuovo splendido programma **PREZZI POPOLARI**

**Dentista A. RAFFAELLI**

PREMIATO

— con medaglie d'oro e croce —

— UDINE —

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Clorophanol.

UNICO NEGOZIO  
in  
**UDINE**  
Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**

**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stilo: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

**PORDENONE**

Corso Vittorio Emanuele N. 58

**CIVIDALE**

Via San Valentino N. 9



**ISCHIROGENO**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE**

delle **OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'auguro Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustro Professore Cav. V. Chiromè, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono per casi più fibili a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Bottiglia costa L. 2 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglesse del Cervio - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Gliceroterpina - Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartongglio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE**

Tutti i giorni, su per giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discredito e quello degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella designazione del nome. Ma, gli ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arrivano a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle innumerevoli imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è finora iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non della vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Napoli 30 gennaio 1892.

Egregio Signor Onorato Battista - Città. Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO. Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No, ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il riappeto dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre. S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. Dev. mo G. ALBINI

Torino 16 febbraio 1906. Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università.

Egregio Cavaliere, Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. A vendito letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro G. ALBINI

ISTITUTO FIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli



**NUOVA GRATA IGIENICA**  
a doppia piastra smaltata per CONFESSIONALE, smontabile, lavabile  
Brevettata dalla Ditta O. DEL BO fu Luigi e C. Milano  
Deposito e Rappresentanza Esclusiva per le Arcidiocesi di UDINE e di CONCORDIA  
Udine - F. FILIPPONI - Udine  
Viale Ledra 30 (Stabilimento) telefono 3-06  
Via Manin 13 (Negozio) telefono 3-07  
Caldamente raccomandata da tutte le Autorità Ecclesiastiche compreso S. E. R. Mons. Arcivescovo ZAMBURLINI e da tutti gli igienisti e della quale così ci scrisse il Ch.mo Rmo Padre dott. prof. Agostino Gemelli dei frati Minori, Milano.  
« Sono lieto dichiarare che la grata per confessionale presentatami da cotesta Spett. Ditta risponde bene e meglio degli altri tipi ideati fin qui ai desiderata igienici poiché essendo costituita da due lastre di metallo smaltato con fori non corrispondenti viene assolutamente impedita la trasmissione diretta delle gocce di saliva, mentre in pari tempo viene impedita la vista della penitente. Codesta Ditta ha quindi ideato una grata che risponde alle norme suggerite dagli igienisti ».

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli  
**LIVORNO**  
**ODONTAL** (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1.15.  
**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2.50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2.65.  
Venditori in tutte le Farmacie e nella farmacia PACELLI, Corso Umberto I, n. 51, Livorno. - In Udine presso la Farmacia Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.  
**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**  
MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

**D.° Raiser & Figlio**  
Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8  
Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio  
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VECCUTI di propria fabbricazione  
in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di appartamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.  
FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO  
Impossibile concorrenza di negozianti  
Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti  
La stoffa che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.  
Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

**Psiche**  
ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEL COGNAC  
  
eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
"SORGENTE ANGELICA"  
F. BISLERI & C. - MILANO

**ESAMEBA**  
profilattico della malaria  
Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI  
  
SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI  
L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**  
**ESANOFELE (formula Baccelli).**  
Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.  
**ESANOFELINA** - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

**BECHER**  
PASTIGLIE CODEINA formula Dott. BECHER  
Vendonsi in ogni Farmacia a  
L. 1 la scatola piccola - L. 1.50 la scatola grande  
DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI O SOSTITUZIONI  
Depositari generali: **A. MANZONI e C. - Milano**  
Trovansi in UDINE presso le Farmacie: Comelli - Comessatti - Fabris - Donda - Beltrame